

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [DAMM1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:GIULIO VESPERINI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti gli elementi di base per la conoscenza del diritto amministrativo e di sviluppare la loro capacità di esaminare in modo critico i problemi posti dall'applicazione del diritto medesimo.

Prerequisiti

Sono propedeutici gli esami di: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale.

Contenuti del corso

Il corso si intrattiene sui profili istituzionali del diritto amministrativo. Saranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti: il diritto amministrativo e i suoi principi; le funzioni; l'organizzazione; il personale; il procedimento e il provvedimento; la finanza; i beni; i controlli; i contratti; la responsabilità della pubblica amministrazione; la giustizia.

Metodi didattici

Nel corso delle lezioni saranno distribuiti agli studenti, per un esame e una discussione assieme al professore, casi e materiali (sentenze, norme, provvedimenti della pubblica amministrazione, ecc.).

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prova orale finale. Per gli studenti frequentanti potranno essere definiti apposite modalità di verifica.

Testi di riferimento

S. Cassese (a cura di), Istituzioni di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, 2009, III edizione.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: per l'assegnazione dell'elaborato finale è richiesto il superamento dell'esame.

Indirizzo e-mail: giulio.vesperini@libero.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/10

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [DAMM2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: DOMENICO GALLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Fornire una ricognizione anche sul piano storico del sistema di garanzie giurisdizionali e non verso gli atti della pubblica amministrazione.

Prerequisiti

Aver sostenuto gli esami di Diritto amministrativo I annualità e Diritto processuale civile.

Contenuti del corso

1. La tutela giurisdizionale

a) Inquadramento storico e sviluppi del sistema di giustizia amministrativa dallo Stato preunitario ad oggi.

b) I lineamenti: i principi, la giurisdizione, la competenza.

c) I soggetti, la tutela e gli atti: il giudice; le parti; le azioni; i riti; gli atti.

d) Lo svolgimento: l'introduzione del giudizio; la tutela cautelare; l'istruttoria; le questioni incidentali; la decisione; l'appello; gli altri rimedi; il giudicato; l'esecuzione.

e) Gli altri giudici amministrativi (cenni): la Corte dei Conti. Le Sezioni giurisdizionali e le loro attribuzioni. Il procedimento. Le decisioni e i mezzi di impugnazione. Il Tribunale Superiore delle Acque. Altri giudici amministrativi speciali.

2. La tutela non giurisdizionale

I ricorsi amministrativi. Tipologia dei ricorsi, forma e contenuto. Il ricorso in opposizione; gerarchico; gerarchico improprio). Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Metodi didattici

Lezioni frontali - esercitazioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Gli studenti che risulteranno aver frequentato con assiduità le lezioni e partecipato con profitto alle relative esercitazioni saranno esonerati da una parte del programma, concordato all'inizio del corso con il docente.

Testi di riferimento

A. Sandulli (a cura di), Diritto processuale amministrativo, ult. ed., Giuffrè

Nel corso delle lezioni sarà distribuito ulteriore materiale didattico e saranno suggerite letture di dottrina e giurisprudenza.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: frequentazione del corso.

Indirizzo email: galli.domenico966@gmail.com

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/10

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO CANONICO [DCAN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: GIUSEPPE DALLA TORRE, FRANCESCO RICCIARDI CELSI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone non solo di far conseguire una approfondita conoscenza dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica, ma anche attraverso una comparazione con gli altri ordinamenti giuridici sia statali sia confessionali, contribuire alla formazione teorica generale del giurista, oltre che alla conoscenza degli istituti del diritto italiano che hanno un'origine canonistica.

Contenuti del corso

I Modulo

Introduzione al diritto della Chiesa; diritto divino e diritto umano; il popolo di Dio, la costituzione gerarchica della Chiesa; il patrimonio ecclesiastico; beatificazione e canonizzazione; i rapporti fra Chiesa e Comunità politica.

II Modulo

La disciplina giuridica del matrimonio canonico.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova di esame è orale. A metà corso avrà luogo una verifica scritta.

Testi di riferimento

G. DALLA TORRE, Lezioni di diritto canonico, Giappichelli, 3^a ed. Torino 2009

G. DALLA TORRE, Santità e diritto, 2^a ed. Giappichelli, Torino 2008.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: le tesi vengono consegnate due volte l'anno, per informazioni rivolgersi al Rettorato.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	9	IUS/11

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO CIVILE [DCIV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: GIOVANNI GIACOBBE, CESARE MASSIMO BIANCA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Approfondimento nell'ambito della teoria generale delle obbligazioni e del contratto delle problematiche attinenti alla responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Prerequisiti

E' propedeutico l'esame di Istituzioni di diritto privato.

Contenuti del corso

La responsabilità contrattuale e la responsabilità extracontrattuale (tranne i paragrafi da 175 a 238; da 316 a 318; da 324 a 342).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

C. M. Bianca, Diritto civile volume V, ed. Giuffrè, ristampa 2005.

Altre informazioni

Indirizzo e-mail prof. Cesare Massimo Bianca: cmbianca@tiscalinet.it

Indirizzo e-mail prof. Giovanni Giacobbe: g.giacobbe@giovanngiacobbe.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/01

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO COMMERCIALE-DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE [DCOM-DSQUO]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: MAURA GARCEA, ANTONELLA D'ARCANGELI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

DIRITTO COMMERCIALE:

Il corso si propone di addestrare gli studenti ad identificare i presupposti e gli effetti della regola giuridica da applicare al caso concreto, abituantoli a riconoscere gli interessi in gioco e quali, tra essi, risultino di volta in volta privilegiati o sacrificati dalle norme.

DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE:

Il programma d'esame ha per oggetto lo statuto speciale delle società che fanno appello al mercato del capitale di rischio, con particolare attenzione a:

- la disciplina della trasparenza degli assetti proprietari e delle partecipazioni reciproche, i patti parasociali, le offerte pubbliche di acquisto
- la peculiare struttura finanziaria: azioni, azioni di risparmio, obbligazioni, altri strumenti finanziari
- il governo delle società quotate: assemblea; amministrazione e controllo interno
- controlli esterni: revisione contabile.; controllo giudiziario e il controllo della Consob
- il delisting
- gli emittenti di strumenti finanziari diffusi ma non quotati.

Prerequisiti

E' propedeutico l'esame di Istituzioni di diritto privato.

Contenuti del corso

DIRITTO COMMERCIALE:

I modulo: 1. L'impresa. 2. I titoli di credito. 3. Il fallimento e le altre procedure concorsuali.

Il modulo: Diritto delle società: 1. La società come fattispecie. 2. Le società lucrative, mutualistiche e consortili. 3. I tipi di società lucrative 4. Le società cooperative 5. Le società consortili. 6. I gruppi di società.

DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE:

Lo speciale statuto delle società che fanno appello al mercato del capitale di rischio: società con azioni diffuse tra il pubblico e società con azioni quotate nei mercati regolamentati. Sviluppo storico, funzione e contenuto della disciplina.

Metodi didattici

Lezioni; discussione di casi giurisprudenziali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale unico per entrambi gli insegnamenti.

Testi di riferimento

DIRITTO COMMERCIALE:

1. CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto dell'impresa, vol. 1, Utet, Torino, ultima edizione (tutto);
2. CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto delle società, vol. 2, Utet, Torino, ultima edizione (tutto);
3. CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Contratti, Titoli di credito, Procedure concorsuali, vol. 3, Utet, Torino, ultima edizione (esclusi i contratti).

Si ricorda agli Studenti che, ai fini del superamento dell'esame, è richiesta la conoscenza del Codice Civile e della legislazione economica vigenti al momento dell'esame.

N.B.

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti sono tenuti a riferirsi ai rispettivi programmi pubblicati negli ordini degli studi precedenti.

DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE:

CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto delle società, vol. 2, Utet, Torino, ultima edizione, o altro manuale di rango universitario, limitatamente alle parti riguardanti la Società per azioni e la Società in accomandita

per azioni. Nel corso delle lezioni verranno indicate ulteriori letture di approfondimento.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: colloquio col docente.

Indirizzo email prof.ssa Schiuma: l.schiuma@lumsa.it

Indirizzo email prof.ssa D'Arcangeli: biodarcangeli@tiscali.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	15	IUS/04, IUS/04

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO COSTITUZIONALE [DCOS_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:ANGELO RINELLA, GUIDO LETTA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscenza della Costituzione e dell'ordinamento costituzionale della Repubblica italiana, con particolare riguardo alla Assemblea parlamentare e alle sue funzioni, nonché all'ordinamento regionale.

Contenuti del corso

Parte generale:

La Costituzione e l'ordinamento costituzionale della Repubblica Italiana.

Parte speciale:

Il Parlamento e la funzione legislativa. L'ordinamento regionale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività seminariali con studiosi italiani e stranieri, esercitazioni tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

Parte generale:

L. PEGORARO, A. REPOSO, A. RINELLA, R. SCARCIGLIA, M. VOLPI, Diritto costituzionale e pubblico, II ed., Giappichelli editore, 2005.

Parte speciale:

- GIANNITI - LUPO, Corso di diritto parlamentare, II ed., Il Mulino, 2008.

- P. CARETTI - G. TARLI BARBIERI, Diritto regionale, Torino, Giappichelli editore, 2007.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: attitudine e interesse verso le tematiche del diritto costituzionale, comprovati dal curriculum; disponibilità a svolgere un lavoro di ricerca preliminare alla determinazione del tema.

Indirizzo e-mail prof. Rinella: rinella@lumsa.it

Indirizzo e-mail prof. Letta: g.letta@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	15	IUS/08

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO [DCCOM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:FRANCESCA ROSA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza del metodo dell'indagine comparatistica applicato al diritto costituzionale.
L'ordinamento costituzionale in prospettiva comparata.

Prerequisiti

E' propedeutico l'esame di Diritto costituzionale.

Contenuti del corso

Il metodo nel diritto costituzionale comparato.
Costituzione, fonti del diritto, forme di Stato e forme di governo, organizzazione costituzionale e giustizia costituzionale in prospettiva comparata.

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività seminariali con docenti italiani e stranieri, esercitazioni tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

L. PEGORARO, A. RINELLA, Diritto pubblico comparato. Profili metodologici, CEDAM, 2007.
G. MORBIDELLI, L. PEGORARO, A. REPOSO, M. VOLPI, Diritto Pubblico Comparato, Giappichelli editore, II ed., 2007.
Codice delle Costituzioni, Giappichelli, in corso di pubblicazione.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conoscenza di una o due lingue straniere e disponibilità a lavorare su materiali bibliografici editi all'estero; attitudine allo studio del diritto pubblico e del diritto comparato comprovata dal curriculum studiorum.

Indirizzo email: francescarosa@tin.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	9	IUS/21

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO DEL LAVORO [DLAV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:IOLANDA PICCININI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una preparazione, non solo di base ma anche specialistica, con riferimento al rapporto di lavoro (pubblico e privato), al diritto sindacale, al processo del lavoro e alla previdenza sociale.

Prerequisiti

Sono propedeutici gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Diritto costituzionale

Contenuti del corso

Storia, fasi e fonti del diritto del lavoro. L'organizzazione e l'azione del sindacato; il contratto collettivo; lo sciopero. La subordinazione e le tipologie contrattuali flessibili; poteri e doveri delle parti del rapporto di lavoro; la retribuzione; le vicende del rapporto; i licenziamenti. Cenni sul lavoro pubblico. Il processo del lavoro. La previdenza sociale.

Metodi didattici

Lezione frontale.

È prevista, altresì, la partecipazione ad udienze dinanzi al Tribunale del lavoro di Roma.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale su almeno due argomenti tratti da sezioni diverse del programma e nel commento di istituti regolati dal contratto collettivo prescelto.

Testi di riferimento

- M. Persiani - G. Proia, Diritto del lavoro, Padova, Cedam, 2008.

- M. Dell'Olio - P. Ferrari - I. Piccinini, La tutela dei diritti nel processo del lavoro, I, III ed., Torino, Giappichelli, 2006.

- M. Dell'Olio, Inediti, Torino, Giappichelli, 2007.

È necessaria la conoscenza diretta delle principali leggi in materia.

È altresì richiesta la lettura di almeno un contratto collettivo vigente, che lo studente potrà scegliere tra quelli (non commentati) in circolazione o trarre dal sito www.cnel.it e in cui dovrà sapersi orientare per l'applicazione dei vari istituti.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: per l'assegnazione della tesi di laurea sono considerati criteri preferenziali, oltre naturalmente la frequenza alle lezioni e il rendimento all'esame (rispetto alla media dei voti ottenuti negli altri esami già sostenuti), l'aver scelto nel piano di studi insegnamenti affini e/o aver frequentato eventuali seminari, convegni, gruppi di studio, udienze suggeriti dal docente.

Indirizzo e-mail: piccinini@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/07

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [DUEUR_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: CHIARA FAVILLI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento dell'Unione europea attraverso l'esame del processo di integrazione, del sistema delle fonti nel loro rapporto con le fonti nazionali, dei mezzi di ricorso e l'esame diretto della giurisprudenza comunitaria. Il Corso è inoltre inteso a far cogliere gli aspetti peculiari del secondo e terzo pilastro dell'Unione europea, nonché ad approfondire le novità introdotte dal Trattato di Lisbona.

Prerequisiti

Sono propedeutici gli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

Contenuti del corso

L'Unione Europea e le Comunità europee: origini, evoluzione, prospettive. Il quadro istituzionale. Le fonti normative. Le competenze delle istituzioni giudiziarie. I rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. L'attuazione degli obblighi derivanti dall'Unione Europea in Italia. Le relazioni esterne della Comunità Europea.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, conferenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta e prova orale.

Testi di riferimento

- G. Gaja, Introduzione al diritto comunitario, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione.
- A. Adinolfi, Materiali di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

AVVISO

Si comunica che, alla luce dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (1 dicembre 2009), a partire dalla sessione d'esami estiva del corrente A.A., il manuale G. GAJA, 'INTRODUZIONE AL DIRITTO COMUNITARIO', LATERZA sarà sostituito da: A. ADINOLFI – G. GAJA, 'INTRODUZIONE AL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA', LATERZA, BARI, 2010. Resta ferma l'indicazione del secondo volume A. ADINOLFI, 'MATERIALI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA', TORINO, GIAPPICHELLI.

Si precisa che tale variazione vale per tutti gli studenti a prescindere dall'anno di immatricolazione, eccetto per coloro che, sostenuto lo scritto, non hanno superato l'esame di Diritto dell'Unione Europea nell'ultimo appello dell'8 febbraio 2010 ed i cui nominativi sono conservati dalla docente stessa, alla quale è possibile scrivere per eventuali chiarimenti. Non sarà concessa alcuna altra deroga.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: adeguata conoscenza delle nozioni di base della disciplina.
Indirizzo e-mail: c.favilli@lumsa.it, chiara.favilli@unifi.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	9	IUS/14

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO ECCLESIASTICO [DECC_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: PAOLO CAVANA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare la rilevanza del fattore religioso nell'ordinamento italiano, approfondendo i principi costituzionali e le principali tematiche concernenti la libertà religiosa e i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose in Italia, allo scopo di fornire alcune fondamentali chiavi di lettura del complesso rapporto tra società civile e società religiosa nella società contemporanea.

Prerequisiti

E' propedeutico l'esame di Diritto costituzionale.

Contenuti del corso

Il diritto ecclesiastico: origini storiche, fonti, scuole, oggetto e problemi attuali. Principi costituzionali in materia religiosa. Stato e confessioni religiose. Libertà religiosa e principio di eguaglianza. Gli ordinamenti confessionali. Fattore religioso e ordinamento europeo. Principi di libertà. Il matrimonio. Gli enti e il patrimonio ecclesiastico. Le scuole confessionali. L'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche. I beni culturali religiosi. L'assistenza sociale. L'assistenza spirituale. La Santa Sede. Lo Stato della Città del Vaticano.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali. Potranno essere svolte esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti su specifiche tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

Testi di riferimento

- G. Dalla Torre, Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, III° ed., 2007 (da studiare integralmente);
- G. Dalla Torre - P. Cavana, Conoscere il diritto ecclesiastico, Ed. Studium, Roma 2006 (da studiare integralmente);
- G. Dalla Torre (ed.), Guido Gonella e le origini della Costituzione, Ed. Aracne Roma, 2009.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: avere già superato l'esame di Diritto ecclesiastico.
Indirizzo e-mail: p.cavana@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/11

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO INTERNAZIONALE [DINT_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: MONICA LUGATO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Fornire allo studente una conoscenza di base dell'ordinamento giuridico internazionale, delle sue dinamiche, nonché dei suoi contenuti, con particolare riferimento ai grandi temi della protezione dei diritti umani, della disciplina dell'uso della forza, del multilateralismo

Prerequisiti

Una formazione giuridica di base. Una buona conoscenza della lingua inglese. Sono propedeutici gli esami di: Diritto costituzionale; Istituzioni di diritto privato.

Contenuti del corso

PROGRAMMA PER 12 CFU

Natura e funzione del diritto internazionale - I soggetti - Le fonti - Il diritto dei trattati - Diritto internazionale e diritto interno - La responsabilità internazionale - La soluzione delle controversie internazionali - La sovranità territoriale - Le immunità: dello Stato straniero, degli agenti diplomatici, delle organizzazioni internazionali - Il diritto del mare e dello spazio atmosferico ed extra-atmosferico - I diritti umani - L'uso della forza

PROGRAMMA PER INTEGRAZIONE DI 4 CFU

La sovranità territoriale - Le immunità: dello Stato straniero, degli agenti diplomatici, delle organizzazioni internazionali - Il diritto del mare e dello spazio atmosferico ed extra-atmosferico - I diritti umani - L'uso della forza

Metodi didattici

Lezioni frontali nelle quali si darà anche spazio alla lettura critica della casistica più significativa e si richiederà la partecipazione attiva degli studenti previa assegnazione delle necessarie letture.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

Testi di riferimento

PROGRAMMA PER 12 CFU

SALERNO, Diritto internazionale. Principi e norme, Padova, Cedam, 2008, OPPURE FOCARELLI, Lezioni di diritto internazionale, Vol. I Il sistema di Stati e i valori comuni dell'umanità, Padova, Cedam, 2008;

E

FOCARELLI, Lezioni di Diritto internazionale, Vol. II, Prassi, Padova, Cedam, 2008 (CASI: 3, 6, 18, 20, 22, 23, 34, 49, 52, 53, 55, 83, 84, 95, 107, 111, 115, 121, 127, 136, 145, 146, 149, 150, 153, 154, 157, 160, 185, 191, 194, 201, 202, 204, 205, 206, 222, 233, 244, 247, 255, 275, 276, 278, 282, 288, 292, 295, 297, 299, 304, 306, 307).

PROGRAMMA PER INTEGRAZIONE DI 4 CFU

SALERNO, Diritto internazionale. Principi e norme, PADOVA, CEDAM, 2008, CAPITOLI VI, VII E X, OPPURE FOCARELLI, Lezioni di diritto internazionale, Vol. I Il sistema di Stati e i valori comuni dell'umanità, Padova, Cedam, 2008, CAPITOLI DA IV A X

E

FOCARELLI, LEZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE, VOL II, PRASSI, PADOVA, CEDAM, 2008 (CASI: DA 168 A 192; DA 200 A 206; DA 217 A 222; DA 229 A 244; DA 247 A 259; DA 274 A 294; DA 307 A 312).

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: reale e documentato interesse per la materia. Ottima conoscenza (working knowledge) - almeno - della lingua inglese.

Indirizzo email: monicalugato@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	12	IUS/13

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO PARLAMENTARE [DPAR]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: LUIGI CIAURRO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso mira a facilitare l'apprendimento degli aspetti generali e degli elementi applicativi necessari ai fini di una piena conoscenza della teoria e della pratica del diritto parlamentare, cercando al contempo di favorire lo sviluppo di una certa sensibilità culturale nei riguardi della democrazia parlamentare.

Prerequisiti

Si consiglia di affrontare la materia dopo aver superato l'esame di Diritto costituzionale.

Contenuti del corso

Il programma si concentrerà sulle seguenti tematiche: autonomia del diritto parlamentare; fonti e atti parlamentari; lo 'status' del deputato e del senatore; organizzazione delle Camere; procedimento legislativo; indirizzo, controllo e informazione; Parlamento in seduta comune.

Metodi didattici

Il corso si articolerà in una parte teorica prevalente (basata sul metodo didattico frontale di tipo tradizionale) e in una parte interattiva, con riferimento alle fasi redazionali del procedimento legislativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le prove d'esame si svolgeranno secondo le modalità tradizionali e saranno volte a verificare la conoscenza del testo d'esame.

Testi di riferimento

S. M. Cicconetti, Diritto parlamentare, Giappichelli, 2005.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: il candidato dovrà aver dimostrato una spiccata propensione per le discipline gius-pubblicistiche ed una certa preparazione negli ambiti della storia costituzionale.
Indirizzo e-mail: l.ciaurro@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/08

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO PENALE [DPEN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: ROBERTO ZANNOTTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone, attraverso le sue articolazioni, di fornire una conoscenza delle discipline penalistiche. Il corso di lezioni - basato su lezioni frontali (120 ore), seminari ed esercitazioni - si pone come obiettivo quello di esaminare non solo i principi fondamentali e le caratteristiche del diritto penale e della teoria del reato, ma anche le principali fattispecie di parte speciale previste dal codice.

Prerequisiti

E' propedeutico l'esame di Diritto costituzionale.

Per affrontare lo studio per la preparazione dell'esame di diritto penale è opportuno possedere le basi della filosofia del diritto (necessaria per la comprensione della tematica della pena), del diritto costituzionale (indispensabile per i principi generali del diritto penale).

Contenuti del corso

Il corso è idealmente articolato su due moduli. In particolare la prima parte del corso (I modulo: da ottobre a dicembre) è finalizzata ad un approfondito esame della tematica della pena, per poi passare ai principi costituzionali del diritto penale e quindi allo studio della teoria del reato e delle forme di manifestazione dello stesso. La seconda parte del corso (II modulo: da febbraio ad aprile) avrà invece ad oggetto lo studio della parte speciale del diritto penale, con particolare riferimento alle principali figure in tema di reati contro la pubblica amministrazione, reati contro l'ordine pubblico, reati contro l'amministrazione della giustizia; reati contro la persona e reati contro il patrimonio.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, interventi di professori di altri atenei, contatti con magistrati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Attraverso un esame orale su tutta la materia oggetto del programma.

Tenuto conto della vastità della materia, ai soli frequentanti il corso di lezioni, sarà riservata la possibilità di sostenere una prova orale intermedia (che si terrà nel mese di febbraio) sugli argomenti svolti durante la prima parte del corso di lezioni (I modulo); tale prova avrà capacità esonerante, nel senso che all'esame finale (che si terrà nella sessione estiva e che consisterà sempre in una prova orale) lo studente che avrà superato la prova intermedia di febbraio dovrà prepararsi soltanto sugli argomenti trattati nella seconda parte del corso di lezioni (diritto penale parte speciale).

Coloro che non frequentano le lezioni dovranno invece sostenere l'esame in un'unica soluzione, su tutto il programma del corso, senza possibilità di frazionare la prova.

Testi di riferimento

Per la prima parte del corso (p.te generale) - I modulo: a scelta, uno tra i seguenti manuali, per intero:

- G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale - parte generale, V edizione, Bologna 2007, Zanichelli editore;
- D. PULITANÒ, Diritto penale, III edizione, Giappichelli ed., Torino, 2009;
- S. CANESTRARI, L. CORNACCHIA, G. DE SIMONE, Manuale di diritto penale - p.te generale, Il Mulino, Bologna, 2008;

Per la seconda parte del corso (p.te speciale) - II modulo: tutti i seguenti testi, soltanto nelle pagine di seguito indicate:

Reati contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia e contro l'ordine pubblico:

- G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale - parte speciale, Vol. I, IV ed., Zanichelli Bologna 2007, rispettivamente, pagg. 155-271 (delitti contro la pubblica amministrazione); pagg. 335-382 e pagg. 396-406 (delitti contro l'amministrazione della giustizia); pagg. 461-487 (delitti contro l'ordine pubblico).

Reati contro la persona:

- G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale - parte speciale I delitti contro la persona, Vol. II, tomo primo, II edizione, Zanichelli Bologna 2007, pagg. 1-50; pagg. 77-230.

Reati contro il patrimonio:

- G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale - parte speciale, I delitti contro il patrimonio, Vol. II, tomo secondo, IV edizione, Zanichelli, Bologna 2005, pagg. 1-89; pagg. 100-136; pagg. 145-243.

Altre informazioni

Indirizzo e-mail: r.zannotti@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/17

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO PENALE DEL LAVORO [DPENL]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: GASPARE STURZO, ATTILIO PALLADINI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire agli studenti un quadro esaustivo delle eterogenee figure di reato ascrivibili alla materia del diritto del lavoro, sindacale e della previdenza sociale, evidenziandone, da un lato, l'inserimento nel sistema del diritto penale come oggetto di unitaria disciplina, dall'altro, il raccordo con le altre norme sanzionatorie poste a tutela dei diritti del lavoratore e delle organizzazioni sindacali.

Contenuti del corso

I MODULO - prof. Gaspare Sturzo

1) Premessa. Gli elementi costitutivi del reato. I soggetti. Nozione di reato proprio. Il soggetto attivo nelle persone giuridiche o negli enti collettivi. Struttura degli illeciti. Centralità delle contravvenzioni. Depenalizzazione e successione delle leggi nel tempo.

2) La tutela penale degli infortuni sul lavoro dopo le modifiche di cui al D.lgs 81/2008.

- L'obbligo di sicurezza e la disciplina comunitaria della sicurezza sui luoghi di lavoro e i riflessi sull'ordinamento interno - Le regole cautelari e la valutazione del rischio - L'infortunio e la malattia da lavoro - I soggetti penalmente responsabili - La delega di funzioni - La condotta, l'evento ed il nesso causale, la colpa - La rimozione o omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro - L'omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro - La responsabilità per omicidio o lesioni colpose nella prospettiva del contratto di appalto - Cenni sugli aspetti problematici delle principali malattie da lavoro - Cenni sui precetti infortunistici speciali.

3) Il diritto di sciopero e le fattispecie criminose ricollegabili al suo esercizio.

- Lo sciopero eversivo - Occupazione di aziende - Sabotaggio e boicottaggio - Picchettaggio - Blocco stradale - Disturbo delle occupazioni e della quiete delle persone - I servizi pubblici essenziali e l'interruzione del pubblico servizio.

4) La tutela penale del lavoratore e la disciplina di cui all'articolo 25 septies D.lgs.231/01.

- Cenni su soggetti, responsabilità amministrativa da reato, responsabilità patrimoniale dell'ente, sanzioni e misure cautelari.

II MODULO - prof. Attilio Palladini

5) La tutela nella fase costitutiva del rapporto. I reati e gli illeciti amministrativi in tema di collocamento e assunzione dei lavoratori. I reati e gli illeciti amministrativi in tema di assunzioni obbligatorie. I reati in materia di appalto di manodopera ed intermediazione - interposizione nella prestazione d

Metodi didattici

Lezioni frontali con sollecitazioni e quesiti agli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prova orale.

Testi di riferimento

CUI, Il diritto penale del lavoro, Halley ed. 2007; cui deve essere necessariamente aggiunto Pisani, Profili penalistici del testo unico sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in Diritto penale e processo, 2008, n. 7, p. 827-839, Milano ultima edizione.

Oppure

MORRONE, Diritto penale del lavoro, Giuffrè Milano ultima edizione, oltre al materiale dottrinale concernente il nuovo Testo unico sulla sicurezza del lavoro che sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: si terrà conto della frequenza alle lezioni e del voto di esame.

Email prof. Palladini: palladeat@libero.it

Email prof. Sturzo: g.sturzo@palazzochigi.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2003	Comune	6	IUS/07
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/07

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA [DPECO_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: DAVID TERRACINA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso di Diritto penale dell'economia è quello di sviluppare negli studenti una conoscenza approfondita dei principi fondamentali del diritto penale dell'economia e delle principali fattispecie di reato, nonché una comprensione della materia e delle problematiche ad essa legate che consentano agli stessi di organizzare una capacità di giudizio e di analisi, fondamentali per orientarsi in maniera autonoma anche in quei settori che non saranno oggetto di programma. Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di interpretare autonomamente tutte le fattispecie di reato rientranti nell'ampio panorama del diritto penale dell'economia, la giurisprudenza, nonché i contributi dottrinali.

Prerequisiti

Si richiede una conoscenza approfondita del diritto penale.

Contenuti del corso

Il corso affronta il complesso rapporto tra diritto penale ed economia. I sistemi economici moderni sono caratterizzati da una crescente complessità che impone l'adozione di regole che disciplinino i rapporti tra i diversi operatori e tra questi ed il resto della collettività. Al diritto penale è affidato il delicato compito di reprimere i comportamenti patologici che ledano beni giuridici fondamentali. Dopo alcune brevi considerazioni introduttive sul ruolo riservato al diritto penale, il corso si soffermerà sull'analisi dei soggetti responsabili, ivi compresi società ed enti a seguito della novità introdotta con il d.lgs. 231/01 in deroga al principio *societas delinquere non potest*, sui soggetti di fatto, e sulle problematiche legate alla delega di funzioni. Si procederà poi all'analisi dei principali reati societari, tra cui le false comunicazioni sociali, le false comunicazioni alle autorità pubbliche di vigilanza, le illecite operazioni sulle azioni o quote sociali, le operazioni in pregiudizio ai creditori, l'infedeltà patrimoniale e l'infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità. Il corso riguarderà anche la tutela penale del mercato finanziario, analizzando le fattispecie di reato di ostacolo alle funzioni di vigilanza della Consob, di falso in prospetto, di insider trading, di manipolazione del mercato e di agiotaggio.

Metodi didattici

Il corso si articolerà essenzialmente mediante lezioni frontali, nonché attraverso la proiezione di slide relative a singoli, specifici, argomenti. Agli studenti verrà, inoltre, distribuito materiale cartaceo, giurisprudenziale e dottrinario, relativo ai principali processi celebrati in Italia, che abbiano ad oggetto le fattispecie di reato oggetto del corso. Al fine di favorire un contatto tra il mondo dell'università e quello professionale, verranno invitati in aula esperti provenienti dal mondo aziendale che si soffermeranno su problematiche circoscritte. Infine, gli studenti approfondiranno un caso di cronaca giudiziaria per poter riscontrare in pratica quanto appreso in teoria.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione degli studenti verrà valutata mediante esame orale. Ai soli frequentanti verrà richiesto di redigere una tesina su di un argomento da concordare con gli stessi interessati e che verrà valutata quale domanda in sede di esame orale.

Testi di riferimento

Roberto Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia, II ed., Giuffrè, Milano, 2008.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: per coloro che intendano svolgere la tesi di laurea in Diritto penale dell'economia non viene richiesto alcun requisito.

Indirizzo email: david.terracina@uniroma2.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/17

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [DPCIV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: EMANUELE ODORISIO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Oggetto del corso è il processo civile, attraverso il quale si realizza la tutela giurisdizionale dei diritti, sia di tipo dichiarativo, nelle diverse forme a cognizione piena ed cognizione sommaria, sia di tipo esecutivo; nonché le forme alternative di risoluzione delle controversie.

Il primo modulo è dedicato alla definizione delle diverse forme di tutela giurisdizionale, allo studio dei diversi soggetti coinvolti nella vicenda processuale e degli atti processuali.

Il secondo modulo è dedicato allo studio dei processi di cognizione piena e delle relative impugnazioni.

Oggetto del terzo modulo è lo studio del processo di esecuzione forzata.

Il quarto modulo, infine, è dedicato ai procedimenti speciali ed all'arbitrato.

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di diritto processuale civile è necessario aver superato gli esami di Diritto privato e di Diritto costituzionale.

Contenuti del corso

I modulo - PARTE GENERALE.

Introduzione sulla funzione e sulla struttura del processo. Gli atti processuali civili. Comunicazioni e notificazioni. I soggetti del processo: il giudice. L'ambito della giurisdizione civile ordinaria. La competenza. Le questioni di giurisdizione e di competenza. Dall'ufficio giudiziario alla persona del singolo magistrato. Il pubblico ministero. La parte. Il difensore. Doveri e responsabilità delle parti e dei loro difensori: la condanna alle spese e ai danni. La ragionevole durata del processo. I rapporti tra le parti e il giudice: i poteri del giudice. La c.d. informatizzazione del processo.

II modulo - LA FASE DI COGNIZIONE NELLA TUTELA DEI DIRITTI.

La pluralità dei modelli. Il modello ordinario di cognizione di primo grado. Il modello ordinario semplificato nel procedimento innanzi al giudice di pace. Il modello ordinario semplificato (processo del lavoro). Il modello formale misto (processo societario). Le impugnazioni. L'appello. Il giudizio di cassazione. La revocazione. L'opposizione di terzo.

III modulo - L'ESECUZIONE FORZATA.

L'esecuzione forzata in generale. L'espropriazione forzata. L'esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare e di non fare. Gli incidenti di cognizione nel processo esecutivo. Le vicende anomale del processo esecutivo.

IV modulo - I PROCEDIMENTI SPECIALI E L'ARBITRATO.

Il modello sommario. I procedimenti sommari decisori. I procedimenti sommari cautelari. Il modello camerale. La volontaria giurisdizione. Procedimenti con forme camerali pure. Procedimenti con forme camerali miste. L'arbitrato e gli altri strumenti alternativi per la soluzione delle controversie.

Metodi didattici

L'attività didattica si svolgerà principalmente attraverso le lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova di esame è orale.

Testi di riferimento

Carmine Punzi, Il processo civile. Sistema e problematiche, Giappichelli, Torino, 2008, 4 volumi.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: l'assegnazione degli elaborati finali avverrà previo colloquio con il docente.

Indirizzo e-mail: emaodorisio@hotmail.com

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/15

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [DPPEN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: PAOLA SPAGNOLO, MARIO CHIAVARIO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisizione dei principi fondamentali della materia e conoscenza della dinamica del processo penale.

Prerequisiti

Superamento degli esami di profitto in Diritto penale I e Diritto costituzionale.

Contenuti del corso

Principi generali del diritto processuale penale; inquadramento delle fonti sovranazionali e interne; approfondimento della disciplina normativa vigente.

Metodi didattici

La prima parte del corso si svolgerà con modalità tradizionale, ossia con lezioni frontali, mentre una parte delle ore del secondo semestre saranno dedicate all'organizzazione di un seminario che vedrà gli studenti attivarsi personalmente per l'approfondimento di tematiche indicate dai docenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica si svolgerà attraverso l'esame di profitto orale, con valutazione, per i partecipanti, degli esiti dell'attività seminariale.

Testi di riferimento

PROGRAMMA DA 15 CFU -

TESTI OBBLIGATORI:

- M. CHIAVARIO, Diritto processuale penale. Profilo istituzionale, Ult. Ed.
- M. CHIAVARIO, voce: GIUSTO PROCESSO, ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI, 2000.

2 A SCELTA TRA LE SEGUENTI VOCI:

- P. SPAGNOLO, voce: GIUDICATO, IN DIZIONARIO DI DIRITTO PUBBLICO, A CURA DI S. CASSESE, 2006.
- G. MANTOVANI, voce: TESTIMONIANZA, IN DIZIONARIO DI DIRITTO PUBBLICO, A CURA DI S. CASSESE, 2006.
- S. QUATTROCOLO, voce: AZIONE PENALE, IN DIZIONARIO DI DIRITTO PUBBLICO, A CURA DI S. CASSESE, 2006.

PROGRAMMA DA 11 CFU -

TESTI OBBLIGATORI:

- M. CHIAVARIO, Diritto processuale penale. Profilo istituzionale, Ult. Ed.
- M. CHIAVARIO, voce: GIUSTO PROCESSO, ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI, 2000.

1 A SCELTA TRA LE SEGUENTI VOCI:

- P. SPAGNOLO, voce: GIUDICATO, IN DIZIONARIO DI DIRITTO PUBBLICO, A CURA DI S. CASSESE, 2006.
- G. MANTOVANI, voce: TESTIMONIANZA, IN DIZIONARIO DI DIRITTO PUBBLICO, A CURA DI S. CASSESE, 2006.
- S. QUATTROCOLO, voce: AZIONE PENALE, IN DIZIONARIO DI DIRITTO PUBBLICO, A CURA DI S. CASSESE, 2006.

N. B.

Le voci suindicate sono a disposizione degli studenti, per le fotocopie, presso l'Ufficio Orientamento della sede di Facoltà.

Si ricorda inoltre agli studenti che hanno diritto a sostenere l'esame col programma relativo all'anno in cui hanno frequentato le lezioni del corso.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: voto d'esame non inferiore a 28/30; frequenza del corso.

Indirizzo e-mail prof. Chiavario: mario.chiavario@unito.it

Indirizzo e-mail prof.ssa Spagnolo: p.spagnolo@lumsa.it

Indirizzo e-mail prof.ssa Quattrocolo: serena.quattrocolo@unito.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/16

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO ROMANO [DROM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:MARIA PIA BACCARI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti, al fine di costruire una tavola di principi giuridici attorno ai quali tutti i popoli possano convergere.

Prerequisiti

Si ritiene utile la conoscenza della lingua latina.

Coloro i quali non hanno studiato sufficientemente tale lingua sono pregati di segnalarlo al professore che provvederà ad indirizzare gli studenti verso un Corso appositamente predisposto.

E' propedeutico l'esame di Istituzioni di diritto romano.

Contenuti del corso

Il corso di Diritto romano ha per oggetto lo studio delle fonti romane per la comprensione dell'odierno sistema giuridico romano-germanico e per la critica delle concezioni statualistiche. Una parte del corso verterà su temi attinenti prevalentemente la positio di studi privatistica (30 ore) una parte la positio di studi pubblicistica (30 ore). Il corso verterà essenzialmente sui seguenti temi: ius publicum e ius privatum (in particolare ius naturale, ius civile, ius gentium); populus Romanus; ius Romanum e iura populi Romani; homines (e problema dei "diritti soggettivi"); libertas (il problema dell'individualismo); cives (il problema della cittadinanza); qui in utero est (il diritto alla vita); universitates (il problema delle persone giuridiche).

Per acquisire da 4 a 7 CFU

Il corso avrà la durata di 30 ore ed avrà per oggetto lo ius publicum romano. In particolare, saranno analizzate le tematiche riguardanti il populus Romanus e la cittadinanza romana. Sarà fatta anche una comparazione con la legge 30 luglio 2002, n. 189 (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo) e con alcune sentenze della Corte costituzionale.

Metodi didattici

Le lezioni favoriranno l'apprendimento del Diritto romano attraverso la lettura, lo studio ed il commento delle fonti.

Nel corso dell'anno saranno organizzate conferenze e lezioni magistrali che saranno tenute da personalità religiose, accademiche, scientifiche e politiche su temi specifici.

Gli studenti saranno altresì invitati a partecipare a Convegni, compatibilmente con gli orari delle lezioni.

Saranno organizzati Seminari e/o Esercitazioni su temi specifici utili per indirizzare e orientare gli studenti nell'approfondimento di tematiche particolarmente complesse.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Testi di riferimento

1) R. Orestano, Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano, I, Giappichelli Torino 1968

2) Un testo a scelta tra:

- M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, Giappichelli Torino, 1996.
- P. Catalano, Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano, I, Giappichelli Torino 1990.
- F. Gallo, Synallagma e conventio nel contratto: ricerca degli archetipi della categoria contrattuale e spunti per la revisione di impostazioni moderne, I, Giappichelli Torino 1992-1995.
- F. Vallocchia, Collegi sacerdotali e comizi in età repubblicana, Giappichelli Torino 2008

Per acquisire da 4 a 7 CFU

Un testo a scelta tra:

- M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, Giappichelli Torino, 1996.
- P. Catalano, Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano, I, Giappichelli Torino 1990

Per quanto concerne la scelta di un altro programma d'esame, questo sarà concordato con il docente.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: consultabili nel sito della LUMSA, pagina del docente.
Indirizzo e-mail: filvari@tin.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/18

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO SPORTIVO [DSPO]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:GUIDO VALORI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

La disciplina giuridica del diritto sportivo è diventata di grande attualità ed interesse, verrà affrontata esaminando le linee generali ed analizzerà l'aspetto istituzionale, con particolare attenzione al concetto di ordinamento giuridico sportivo mondiale e la sua relazione con quello dello Stato; vi saranno approfondimenti su argomenti specifici e su problematiche attuali correlate alla normativa sia statale che sportiva.

Prerequisiti

È necessario aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato.

Contenuti del corso

Cenni sulla teoria generale del diritto sportivo: principi generali.

Le fonti del diritto sportivo (di diritto comune e di diritto sportivo).

I soggetti dell'ordinamento sportivo (gli enti sportivi - CONI, Coni Servizi S.p.a..

Federazioni Sportive Nazionali, i tesserati, gli affiliati).

Gli atti e le attività di carattere istituzionale: l'attività pubblicistica e quella privatistica. Le risorse finanziarie.

La legislazione sportiva e le ultime riforme.

Il CIO quale organizzazione internazionale non governativa.

Il Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna.

Il vincolo sportivo: nascita, disciplina, estinzione.

La giustizia sportiva e il contenzioso: i soggetti della giustizia sportiva; gli illeciti e le sanzioni; i principi della giustizia sportiva; il procedimento disciplinare; la clausola compromissoria; l'arbitrato sportivo; la Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport del CONI; i rapporti tra giustizia sportiva e giustizia ordinaria.

Leggi sul professionismo sportivo e sua proposta di modifica.

Normativa in materia di doping.

L'organizzazione dello sport, la contrattualistica, le risorse.

Potrà essere prevista la partecipazione ad alcune lezioni di operatori del mondo dello sport (atleti, tecnici, dirigenti).

Lo Sport e L'Unione Europea.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nello svolgimento del corso potranno essere stabilite delle verifiche scritte sugli argomenti trattati.

Potranno, altresì, essere stabilite delle esercitazioni consistenti nella predisposizione di atti o nella simulazione di procedimenti (ad esempio redazione di un contratto di sponsorizzazione, ovvero simulazione di un procedimento disciplinare, ovvero redazione di un provvedimento disciplinare etc.).

L'esame si svolgerà in forma orale.

Testi di riferimento

G. Valori: Il diritto nello sport. Principi, soggetti, organizzazione, Giappichelli, Torino ultima edizione.

Altre informazioni

Indirizzo e-mail: g.valori@studiovalori.com

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2003	Comune	6	IUS/10
Laurea Magistrale Ciclo	2006	comune	6	IUS/10

Unico 5 anni

Stampa del 18/02/2010

DIRITTO TRIBUTARIO [DTRI_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: SALVATORE SAMMARTINO, GIUSEPPE PERSICO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Consentire agli studenti di acquisire la conoscenza dei principi generali della materia, delle nozioni essenziali relativi ai tributi più significativi nonché di quelle in tema di accertamento, riscossione, irrogazione di sanzioni e contenzioso.

Prerequisiti

Sono propedeutici gli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

Contenuti del corso

Parte generale

- La nozione di tributo. Imposta, tassa e contributo.
 - Le fonti del diritto tributario.
 - Gli elementi dell'imposta.
 - Il federalismo fiscale.
 - Riserva di legge e capacità contributiva.
 - Il principio di progressività.
 - La classificazione delle imposte.
 - La solidarietà in diritto tributario.
 - Il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta.
 - La dichiarazione d'imposta.
 - L'accertamento tributario.
 - L'esercizio del potere di autotutela.
 - La riscossione delle imposte dirette ed indirette.
 - Le sanzioni amministrative e i procedimenti di irrogazione.
 - Le sanzioni penali.
 - Lo Statuto dei diritti del contribuente.
- Le imposte e il contenzioso tributario
- Schema del sistema tributario italiano.
 - Elencazione sistematica dei tributi e nozioni di carattere generale.
 - Le imposte erariali: A) Le imposte dirette sul reddito; B) Le imposte indirette.
 - I tributi locali.
 - Il contenzioso tributario.
 - Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale.
 - Il giudizio conciliativo e il giudizio cautelare.
 - Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo.
 - I mezzi di impugnazione.

Metodi didattici

L'insegnamento sarà personalizzato, tenendo conto dei percorsi formativi degli studenti frequentanti. Nelle lezioni frontali si darà spazio ai collegamenti con altre discipline. Compatibilmente con la disponibilità di tempo da parte degli studenti, verranno organizzati seminari e gruppi di studio su tematiche di attualità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale, volta a dimostrare la compiuta conoscenza degli argomenti trattati.

Testi di riferimento

A scelta dello studente (indicati in ordine alfabetico):

1. FALSITTA, Manuale di Diritto tributario, Parte generale e parte speciale, Padova, CEDAM, ultima edizione.
2. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Torino, UTET, ultima edizione.
3. LUPI, Diritto tributario, Parte generale e parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
4. TESAURO, Istituzioni di Diritto tributario, Parte generale e parte speciale, Torino, UTET, ultima edizione.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: la tesi verrà assegnata a chiunque la richieda. L'ammissione all'esame di laurea dipenderà dell'impegno dimostrato e dai risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato.
Indirizzo email prof. Sammartino: salvatore.sammartino@libero.it
indirizzo email prof. Persico: g.persico@spslex.com

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/12

Stampa del 18/02/2010

ECONOMIA POLITICA [EPOL_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: STEFANIA COSCI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di orientarsi sui principali temi dell'economia, sia a livello microeconomico che a livello macroeconomico. Il corso mira a fornire gli strumenti per comprendere le regole del funzionamento del mercato, sia dei beni che dei fattori di produzione, e il comportamento delle grandezze macroeconomiche fondamentali.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuti del corso

I modulo (3 CFU)

La teoria dell'utilità, la teoria della domanda individuale, la relazione tra quantità domandata e reddito, la relazione tra quantità domandata e prezzo, la teoria della produzione; la teoria del costo; l'equilibrio del mercato; le forme di mercato: la concorrenza pura e le altre forme di mercato.

II modulo (3 CFU)

L'intervento pubblico nell'economia: ottimo paretiano, concorrenza pura e fallimenti del mercato. Il reddito nazionale e la sua struttura, la determinazione del reddito nazionale di equilibrio, salari, profitti, interessi e rendite, la moneta.

III modulo (3 CFU)

Le relazioni economiche internazionali, il ciclo, lo sviluppo e il sottosviluppo.

Gli studenti che debbono acquisire 5 crediti formativi (avendo già sostenuto l'esame di Economia politica per 4 crediti) dovranno portare gli argomenti oggetto del III modulo in aggiunta alla parte V del testo riguardante "L'intervento pubblico", (cioè, in totale le parti IV, V e VI).

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

G. Palmerio, Elementi di economia politica, Cacucci, Bari, ultima edizione.

Altre informazioni

Indirizzo email: s.cosci@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	9	SECS-P/01

Stampa del 18/02/2010

FILOSOFIA DEL DIRITTO [FILDIR_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:FRANCESCO D'AGOSTINO, LAURA PALAZZANI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre lo studente alla comprensione del significato del diritto e alla riflessione sul fondamento della giuridicità. L'obiettivo del corso è quello di formare all'acquisizione di una coscienza critica del diritto (e non solo procedurale o tecnico-operativa) nell'ambito della normazione, della interpretazione e della applicazione del diritto.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuti del corso

La prima parte del corso (I semestre) è dedicata al problema della giustificazione del fondamento del diritto, nel contesto di un confronto critico con le principali teorie giuridiche attuali.

Argomenti: che cosa è il diritto/perché il diritto; positivismo giuridico e giusnaturalismo; diritto e morale; natura e normatività; legalità e giustizia; obiezione di coscienza; forza, violenza e non violenza; teorie della pena; pluralismo e tolleranza; multiculturalismo; diritti umani e doveri umani; verità e responsabilità; giustizia e carità.

La seconda parte (II semestre) affronta la questione del complesso rapporto tra diritto e giustizia, soffermandosi in particolare sull'analisi filosofica delle teorie della giustizia nelle diverse epoche storiche.

Metodi didattici

Lezioni frontali; lettura di testi e discussione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

- F. D'Agostino, Lezioni di filosofia del diritto, Giappichelli, Torino, 2006.
- F. D'Agostino, Diritto e giustizia, San Paolo, Milano 2004.
- F. D'Agostino, Giustizia. Elementi per una teoria, San Paolo, Milano 2006.

Altre informazioni

Avere sostenuto l'esame con profitto.

Indirizzo email prof. D'Agostino: dagostino@lettere.uniroma2.it

Indirizzo email prof.ssa Palazzani: palazzani@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	15	IUS/20

Stampa del 18/02/2010

GIUSTIZIA PENALE MINORILE [GPMINO]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:GUIDO MUSSINI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente, attraverso l'esposizione degli aspetti sostanziali e processuali della giustizia penale minorile, gli strumenti metodologici e le conoscenze giuridiche fondamentali per affrontare le problematiche relative alla persona del minore vittima di reato e autore di reato.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuti del corso

I principi costituzionali della giustizia penale minorile.

La tutela penale del minore da violenze, abusi e utilizzazione a sfondo sessuale: le fattispecie penali contro la violenza sessuale, in materia di sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, contro la tratta di minori a scopo sessuale; i profili processuali. La rappresentanza del minore nel processo penale quale persona offesa dal reato.

Il minore reo: il problema dell'imputabilità e del suo accertamento. Il processo penale minorile: i soggetti; le indagini preliminari e le misure precautelari e cautelari; il procedimento e l'udienza preliminare, il dibattimento e le impugnazioni; l'esecuzione penale e le misure alternative alla detenzione. Mediazione e procedimento penale minorile.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni consistenti nella analisi di casi giudiziari, nella predisposizione di atti e nella simulazioni di processi. Sono anche in programma, salvo le necessarie autorizzazioni, la partecipazione ad udienze penali, la partecipazione a convegni sulle tematiche oggetto del corso, la visita all'Istituto Penale per i Minorenni di Roma 'Casal del Marmo', e l'intervento durante il corso di operatori (avvocati, magistrati, psicologi e ufficiali di P.G.) su alcuni temi di rilevante attualità (psicologia, psicopatologia e trattamento dell'autore di reati sessuali; associazionismo pedofilo; internet e pedofilia: aspetti investigativi e psicologici; pedopornografia virtuale; audizione del minore vittima di abusi sessuali; bullismo; sette sataniche e minori).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifiche orali.

Testi di riferimento

AA.VV., La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, a cura di Angelo Pennisi, Giuffrè Editore, Milano 2004 (limitatamente ai capitoli terzo, quarto, quinto, sesto e settimo). Durante il corso saranno fornite indicazioni bibliografiche e sarà fornito materiale normativo e giurisprudenziale di aggiornamento e di approfondimento.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: interesse per la materia e serietà di motivazione.

Indirizzo e-mail: guido.mussini@libero.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2003	Comune	6	IUS/16
Laurea Magistrale Ciclo	2006	comune	6	IUS/16

Unico 5 anni

Stampa del 18/02/2010

INGLESE GIURIDICO [IGIU_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:IGINO SCHRAFFL

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisizione di una terminologia avanzata e specifica della materia in un'ottica comparativistica, tenendo conto della complessità delle equivalenze sul piano lessicale, grammaticale e stilistico.

Capacità di preparare in inglese un elaborato scritto di livello accademico e di presentare in forma orale un tema di carattere tecnico-scientifico.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua Inglese corrispondente allo standard europeo B2 (attestato dalla prova di ammissione al IV anno).

Contenuti del corso

IV ANNO - EU GOVERNMENT:

Governance europea e attività comunitaria.

Principali tematiche dell'area: diritti umani, immigrazione, integrazione, asilo, sicurezza e affari della giustizia.

V ANNO - PUBLIC CHOICE:

Dinamica delle scelte pubbliche; Stato protettore e produttore; fallimento del mercato e fallimento dello Stato; teoria delle coalizioni, lobbying e ruolo dell'opposizione; corruzione politica; bilancio pubblico e fiscalismo; conseguenze economiche delle riforme costituzionali.

Property rights approach.

Law and economics.

Teorie della giustizia; utilitaristica, distributiva e commutativa (Rawls, Dworkin, Nozick).

Metodi didattici

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V) e si svolgono in parte come lezioni cattedratiche e in parte secondo la modalità seminariale. Ogni annualità corrisponde a un modulo (v. Contenuti didattici). Per ogni modulo è prevista l'assegnazione/scelta di un tema su cui tenere una presentazione orale e un elaborato scritto.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno e corrisponderà al risultato della valutazione dei seguenti elementi: frequenza, partecipazione attiva, conoscenza della lingua, presentazioni orali, elaborati scritti.

Testi di riferimento

Saranno indicati dal docente in base ai temi assegnati o scelti individualmente.

Altre informazioni

Indirizzo e-mail: ischraffl@tin.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	L-LIN/12

Stampa del 18/02/2010

INTERNATIONAL LAW [ILAW]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: MONICA LUGATO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Fornire allo studente una conoscenza di base dell'ordinamento giuridico internazionale, delle sue dinamiche e dei suoi contenuti, con particolare riferimento ai grandi temi della protezione dei diritti umani, della disciplina dell'uso della forza, del multilateralismo.

Prerequisiti

Una formazione giuridica di base. Una buona conoscenza della lingua inglese.
Sono propedeutici gli esami di: Diritto costituzionale, Idoneità inglese B2 e Istituzioni di diritto privato.

Contenuti del corso

PROGRAMMA COMPLETO (12 CFU)

Nature and function of international law - Sources - The law of treaties - International law and national law - Personality, statehood and recognition - Jurisdiction and sovereignty - Immunities from national jurisdiction - The law of the sea - State responsibility - Peaceful settlement of disputes - The use of force - Human rights.

PROGRAMMA PER INTEGRAZIONE DI 4 CFU

Jurisdiction and sovereignty - Immunities from national jurisdiction - The law of the sea - The use of force - Human rights.

Metodi didattici

Lezioni frontali nelle quali si darà anche spazio alla lettura critica della casistica più significativa e si richiederà la partecipazione attiva degli studenti previa assegnazione delle necessarie letture.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

Testi di riferimento

PROGRAMMA PER 12 CFU

Martin Dixon, Textbook on International Law, Sixth Edition, Oxford University Press, 2007, ISBN-10: 0-19-920818-2, £26,99, 400 p.

Dixon and McCorquodale, Cases and Materials on International Law, Fourth Edition, Oxford University Press 2003, £34,99 (Paperback), ISBN-10: 0-19-925999-2 (Vth edition if published).

PROGRAMMA PER INTEGRAZIONE DI 4 CFU

Martin Dixon, Textbook on International Law, Sixth Edition, Oxford University Press, 2007, ISBN-10: 0-19-920818-2, £26,99, 400 p., Chapters 6, 7, 8, 11 and 12.

Dixon and McCorquodale, Cases and Materials on International Law, Fourth Edition, Oxford University Press 2003, £34,99 (Paperback), ISBN-10: 0-19-925999-2, (Vth edition if published), Chapters 6, 9 and 14.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: reale e documentato interesse per la materia. Ottima conoscenza (working knowledge) - almeno - della lingua inglese.

Indirizzo email: monicalugato@lumsa.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	12	IUS/13

Stampa del 18/02/2010

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [IDPRI_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:EMANUELA GIACOBBE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di avviare lo studente alle metodologie del diritto privato, in un approccio critico-ricostruttivo dei singoli istituti, secondo le linee guida tracciate dalla Costituzione, cod. civ. e leggi speciali.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuti del corso

Il corso, premesse le categorie generali del diritto privato, affronterà la disciplina codicistica relativa ai libri I, II, III, IV del cod. civ. nonché le parti correlate del libro VI. Verranno prese in considerazione anche quelle leggi speciali che più direttamente si occupano delle tematiche disciplinate dal codice civile.

Metodi didattici

Il corso viene svolto tramite lezioni frontali effettuate dal docente. Durante lo svolgimento saranno possibili incontri con esperti provenienti dal mondo accademico, della magistratura, avvocatura e notariato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Saranno possibili verifiche in corso d'anno anche tramite lavori svolti dagli studenti.

Testi di riferimento

Gazzoni, Manuale di diritto privato, ESI, ultima edizione: Parte prima - L'ordinamento giuridico; Parte seconda- L'attività giuridica; Parte terza- i soggetti di diritto; Parte quarta- Beni e diritti reali; Parte quinta - Il diritto di famiglia; Parte sesta- Successioni e donazioni; Parte settima- Le obbligazioni in generale; Parte ottava - Le fonti non contrattuali dell'obbligazione; Parte nona - Il contratto in generale; Parte decima - I contratti tipici: cap. LX la compravendita, paragrafi da 1 a 11; cap. LXIV contratti per la prestazione di servizi, paragrafi: 1 l'appalto, 2 il contratto d'opera, 4 il mandato.

N.B. È indispensabile l'uso di un codice civile aggiornato

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: avere dimostrato, nell'apprendimento di tutti gli insegnamenti privatistici, particolare interesse per la materia.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	12	IUS/01

Stampa del 18/02/2010

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [IDROM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:MARIA PIA BACCARI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di Istituzioni di diritto romano si prefigge lo studio di 'principi' e istituti del sistema giuridico-religioso romano, in relazione ai problemi della vita attuale, anche al fine di precisare il concetto di 'sistema giuridico'.

Prerequisiti

Si ritiene utile la conoscenza della lingua latina.

Coloro i quali non hanno studiato sufficientemente tale lingua sono pregati di segnalarlo al professore che provvederà ad indirizzare gli studenti verso un Corso appositamente predisposto.

Contenuti del corso

Il corso si baserà essenzialmente sulle fonti giuridiche romane: in particolare sulle Institutiones di Gaio e di Giustiniano e sul I libro dei Digesta di Giustiniano. Sarà seguita la sistematica gaiana: personae, res, actiones. Particolare attenzione sarà dedicata ai problemi riguardanti le personae (ad es. cives e peregrini, liberi e servi, pater e filius, mater e qui in utero est, populus Romanus) e le res (ad es. res communes omnium, dominium, possessio, iura in re aliena e obligationes).

Saranno organizzati presso la cattedra:

- V Seminario Fondamenti del diritto europeo. Riguarda la formazione di uno ius commune per l'Europa: si tratta di usare nuovamente concetti e principi propri della nostra più antica tradizione giuridica, verso cui possano convergere anche altri sistemi giuridici.

- V Seminario La condizione giuridica della donna e del concepito a Roma. Nel titolo V de statu hominum del I libro dei Digesta di Giustiniano vengono fissati alcuni principi riguardanti lo status della donna e di qui in utero est. La donna rivestiva a Roma un ruolo centrale nella familia (femina, mulier, uxor, materfamilias, mater civilis, mulier pregnans).

Per acquisire da 4 a 7 CFU, è necessario frequentare un Seminario organizzato dalla cattedra e studiare

1) M. P. Baccari, La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano, Giappichelli, Torino 2006

2)"Alcuni principi di diritto romano per la difesa dell'uomo nella globalizzazione", in Teoria del diritto e dello Stato. Rivista europea di cultura e scienza giuridica, I, 2005, pp. 1 ss.

Oppure

Fondamenti del diritto europeo. Lezioni a cura di Maria Pia Baccari, per i 140 anni dell'Archivio giuridico, I quaderni dell'Archivio, Editore Mucchi, Modena 2008.

Metodi didattici

Parte integrante del Corso sarà la frequenza ai Seminari, Gruppi di studio, Esercitazioni e Lezioni magistrali tenute da personalità del mondo scientifico e istituzionale, italiano ed estero, su temi specifici utili per indirizzare e orientare gli studenti nell'approfondimento di tematiche particolarmente complesse.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Testi di riferimento

1) Un testo a scelta tra:

- R. Martini, Appunti di diritto romano privato, CEDAM, Padova 2000.

- M. Marrone, Lineamenti di diritto privato romano, Giappichelli, Torino 2001.

2) M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, Giappichelli, Torino 1996.

3) M. P. Baccari, La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano, Giappichelli, Torino 2006.

È di utile complemento la consultazione delle Institutiones di Gaio e/o di Giustiniano (il testo citato con la traduzione italiana è in E. NARDI, Istituzioni di diritto romano, voll. A e B, Milano, Giuffrè, 1973-75 e ristampe successive). Saranno distribuite fotocopie dei primi titoli del primo libro dei Digesta di Giustiniano con la traduzione italiana e di

altre fonti.

Altri programmi o altre letture dovranno essere concordate con i docenti.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: consultabili nel sito della LUMSA, pagina del docente.

Indirizzo e-mail: filvari@tin.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	12	IUS/18

Stampa del 18/02/2010

ORGANIZZAZIONE E MERCATO DEL LAVORO [OMLAV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: VALERIO MAIO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è lo studio della organizzazione del lavoro cd. esterna rispetto all'azienda, intendendo con tale termine l'insieme delle strutture ed attività - ancora in gran parte, anche se non più esclusivamente, pubbliche - cui compete la promozione delle condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro.

Pertanto lo studente dovrà acquisire una specifica competenza in relazione all'organizzazione ed alla gestione dell'attuale mercato del lavoro ed essere in grado di distinguere ed interpretare le singole fonti della materia.

Prerequisiti

È consigliabile avere sostenuto od intrapreso lo studio dell'esame di Diritto del lavoro.

Contenuti del corso

Il Corso affronterà le seguenti tematiche: il diritto al lavoro nella Costituzione; pubblici poteri, organismi ed uffici amministrativi preposti alla sua attuazione; riforma e decentramento territoriale delle politiche per l'impiego; l'esperienza storica del collocamento pubblico e del divieto di interposizione; la privatizzazione e la liberalizzazione delle funzioni di mediazione tra domanda e offerta di lavoro; la somministrazione di manodopera; il collocamento obbligatorio e la disciplina del collocamento mirato dei disabili; i controlli amministrativi nel diritto del lavoro (in particolare sulle forme temporanee di prestazione lavorativa, sui rapporti speciali, per la tutela della salute dei lavoratori); crisi dell'impresa e funzioni pubbliche di mantenimento e recupero dell'occupazione; la lotta al lavoro sommerso o irregolare; pubblica amministrazione e conflitto nello sciopero nei servizi pubblici essenziali; la Commissione di garanzia e i poteri di precettazione e provvisoria regolamentazione; la vigilanza sul trattamento dei dati personali del lavoratore.

Metodi didattici

La spiegazione degli istituti oggetto di studio avverrà mediante lezione frontale, con l'ausilio e l'analisi critica delle fonti dirette.

La lezione sarà intervallata con la discussione in aula con gli studenti dei temi trattati, oltre che integrata con la revisione degli specifici percorsi di approfondimento di cui al punto successivo (Modalità e verifica dell'apprendimento).

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame di fine corso consiste in una interrogazione orale sugli istituti oggetto del corso trattati a lezione. Gli studenti interessati, singolarmente od in gruppo, possono individuare, all'interno degli argomenti trattati, e con l'ausilio del docente, specifici percorsi di approfondimento, oggetto di una relazione finale, la cui discussione sostituirà la parte iniziale dell'esame di fine corso.

Testi di riferimento

Le indicazioni bibliografiche e le dispense relative ai diversi istituti oggetto del corso saranno fornite durante la prima lezione.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: possono richiedere la tesi in Organizzazione e mercato del lavoro tutti coloro che hanno sostenuto l'esame.

Ad oggi è sempre stato possibile accogliere tutte le richieste.

Ove in futuro, a causa dell'elevato numero, non fosse possibile esaudire tutte le richieste, si darà precedenza a coloro che, sottraendo al voto conseguito in Organizzazione e mercato del lavoro la media voto esami complessiva, ottengono un differenziale maggiore (es. voto esame 24/media 22= +2 precede voto esame 27/media 26= +1).

In ogni caso la tesi spetta di diritto a tutti coloro che hanno conseguito all'esame una votazione di 28/30 o superiore.

Indirizzo email: valerio.maio@gmail.com

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2003	Comune	6	IUS/07
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/07

Stampa del 18/02/2010

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [SGCOM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:ALESSANDRO TORRE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è introdurre lo studente alle nozioni storiche e giuridiche fondamentali che sono necessarie per lo sviluppo di una corretta comparazione tra sistemi giuridici e, più in generale, per la formazione di una cultura di base che sia aperta alle diverse forme di organizzazione del sapere giuridico. Allo stesso tempo, esso si propone di mettere in grado lo studente di percepire il complesso rapporto tra diritto e società. Insomma, il corso intende mettere in luce la rilevanza, ma anche i limiti del fenomeno giuridico.

Prerequisiti

Una buona formazione di base di natura storico-politica, nonché il possesso di conoscenze concernenti il lessico del diritto, il diritto costituzionale e le istituzioni politiche. Importante è anche la padronanza della lingua inglese come idioma veicolare.

Contenuti del corso

Partendo da una riflessione generale su funzioni, metodo e storia della comparazione giuridica, e sul ruolo del diritto in relazione alle diverse forme organizzative del l'analisi comparatistica tra le due tradizioni giuridiche di civil law e di common law, con particolare attenzione ai rapporti tra forme organizzative del potere politico e realtà giuridica. L'indagine si estenderà ad altre 'famiglie' giuridiche, quali quelle dei diritti misti (es. Scots law, Roman-Dutch law, ecc.) e afferenti ad altre concezioni giuridiche dell'ordine sociale come quelle espresse dalla cultura islamica e africana, nonché nei sistemi socialisti.

Approfondimenti specifici saranno dedicati alle modalità di formazione del giurista nelle culture di common e civil law, alla cultura del costituzionalismo, alla comparazione delle costituzioni e alla formazione del diritto pubblico.

Metodi didattici

Lezione frontale combinata, a seconda della necessità, con analisi di case studies e/o approfondimenti seminariali intermedi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Non si escludono strumenti di verifica scritta, del genere papers o tesine.

Testi di riferimento

K. Zweigert, H. Kotz, Introduzione al diritto comparato. Vol. I – Principi fondamentali (Milano, Giuffrè, 1998)

F. de Franchis, Il diritto comparato dopo la riforma (Milano, Giuffrè, 2006)

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: rilevamento dell'interesse personale dello studente; accertamento della capacità di analisi della materia trattata.

Indirizzo e-mail: a.torre@lex.uniba.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	9	IUS/02

Stampa del 18/02/2010

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO [SDMMOD_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:MARIO CARVALE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare le caratteristiche degli ordinamenti giuridici in età medievale e moderna, sottolineandone la pluralità ed individuandone i complessi rapporti. Fattore di primaria importanza in questo lungo arco di tempo fu la dottrina giuridica la cui interpretazione, fondata sul diritto giustiniano e sul diritto canonico, elaborò categorie teoriche originali, che sono alla base del nostro diritto vigente.

Prerequisiti

E' propedeutico l'esame di Istituzioni di diritto romano.

Contenuti del corso

Il corso si articola in quattro parti.

La prima, dopo aver illustrato la formazione altomedievale dei diversi ordinamenti giuridici, si sofferma sulla rinascita nel sec. XII sia della città, sia dello studio scientifico del diritto, sulla formazione dei testi canonistici e sulla affermazione dello ius commune.

La seconda individua i successivi sviluppi istituzionali in Italia e nell'Europa occidentale e i nuovi indirizzi metodologici che caratterizzano la scienza giuridica fino al termine del Medioevo.

La terza affronta il problema del complesso rapporto tra ius commune e iura propria nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale e nel regno di Napoli.

La quarta, infine, tratta dell'esperienza francese di diritto comune consuetudinario delle singole regni del regno e di quella inglese di common law.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

- M. CARVALE, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale, il Mulino, Bologna 1994, Parte II con l'esclusione di: par. 4 cap. IV; parr. 7 e 9 cap. V; par 6 cap. VI; par. 7 cap. VIII; tutto cap X.

- M. CARVALE, Alle origini del diritto europeo. Ius commune, droit commun, common law nella dottrina giuridica della prima età moderna, Monduzzi, Bologna.

Altre informazioni

Indirizzo email: mario.caravale@uniroma1.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	9	IUS/19

Stampa del 18/02/2010

TEOLOGIA MORALE [TEOMO_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:FRANCESCO GIUSEPPE MAZZOTTA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisire la distinzione tra morale ed etica e comprendere la valutazione morale di alcuni atteggiamenti della vita umana.

Contenuti del corso

Il corso si propone la finalità di studiare i principi fondamentali della teologia morale cattolica. Un'attenzione particolare sarà data a temi che possono riguardare il futuro professionale degli studenti. Durante il corso si affronteranno i seguenti punti: 1. La fondazione di senso; 2. Il bene morale nella luce della fede; 3. La conoscenza morale; 4. La decisione morale; 5. Le virtù morali; 6. Criteri per l'elaborazione delle norme e delle valutazioni morali; 7. Etica del vissuto religioso; 8. Etica della comunicazione; 9. Etica della cultura; 10. Principi di etica della vita fisica. 11. Principi di morale sociale ed economica. 12. Principi di morale sessuale e coniugale.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Ogni studente al momento dell'esame dichiarerà su quale programma intende sostenerlo (frequentante o non frequentante).

La prima domanda è a piacere: tutti sono invitati a preparare un argomento con il quale si dimostri di aver assimilato i concetti fondamentali (per i non frequentanti la domanda a piacere verterà sul testo di J. Höffner). Il docente farà quindi altre domande sul programma in oggetto.

Testi di riferimento

A) Studenti frequentanti: G. GATTI, Manuale di teologia morale, ELLEDICI, Leumann (Torino) 2001;

B) Studenti non frequentanti: oltre a quanto scritto nel punto A), dovranno studiare J. HÖFFNER, La dottrina sociale cristiana, Alba 1995.

Altre informazioni

Indirizzo e-mail: info@francescomazzotta.it; www.francescomazzotta.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	3	NN

Stampa del 18/02/2010

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [TEO1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:GUIDO MAZZOTTA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo è quello di introdurre alla figura di Gesù delineata dai Vangeli canonici.

Contenuti del corso

Il corso presenta la Bibbia, la sua terra e il suo popolo; disegna la storia complessa del testo; traccia le coordinate essenziali per intendere la Parola di Dio alla luce della vita quotidiana; propone la lettura cursiva del Vangelo di Giovanni.; infine nella parte monografica, approfondisce la fondazione biblica dell'esperienza cristiana.

Metodi didattici

Lezioni frontali, dialoghi, lettura di testi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prove in itinere con verifiche settimanali e con esoneri parziali; test scritto di ammissione all'esame; colloquio finale.

Testi di riferimento

Per la parte generale: B: MAGGIONI, Attraverso la Bibbia. Un cammino di iniziazione, Cittadella, Assisi 2005; G. MAZZOTTA, Il sicomoro, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 1997.

Per la parte monografica: G. MAZZOTTA, Per solo amore. Vangelo e pienezza umana, Qualecultura-Jaca Book, Vibo Valentia 2008.

Altre informazioni

Indirizzo email: guidomazzotta@libero.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2008	comune	3	NN

Stampa del 18/02/2010

TEOLOGIA SU TEMI SPECIFICI [TTSPE_LMG]

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:MARIA MADDALENA SANTORO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Aiutare gli studenti a:

1. comprendere la persona nella sua globalità e totalità
2. riflettere su alcune 'categorie' attribuite alla Persona
3. comprendere la persona nella sua globalità e totalità
4. riflettere su alcune 'categorie' attribuite alla Persona
5. individuare alcuni punti fermi... universali e validi per tutti a livello sociale e del diritto...

Prerequisiti

Dovrebbero aver già svolto i corsi delle teologie precedenti.

Contenuti del corso

La Persona umana alla base e al centro del diritto (aspetti antropologici ed etici)

1. Introduzione
 - a. categorie concettuali e parametri storici
 - b. una visione globale della persona
 - c. linguaggio e interpretazione
2. Ermeneutica della persona: apporto della filosofia
 - a. fenomenologia e ontologia: contributi della corrente personalista (da Mounier a Ricoeur)
3. La persona nel progetto di Dio: apporto della bibbia e della teologia
 - soggetto psico-fisico-spirituale
 - creazione e redenzione
4. Alcune categorie particolari: verità e libertà
5. La categoria del 'giusto'

Metodi didattici

Proiezioni

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

Bibliografia scientifica

- Gianni Colzani, Antropologia teologica (collana di teologia sistematica diretta da Carlo Rocchetta), edizioni Dehoniane, Bologna, 2000: p. 63-12; 285-309; 367-405
- Bruno Moriconi (ed), Antropologia cristiana, bibbia, teologia, cultura, Città Nuova, Roma, 2001: p. 261-333; 509-559
- P. Ricoeur, La persona, Morcelliana, Brescia, 1998
- E. Mounier, Il Personalismo, Ave minima, Roma, 1974
- G. Dalla Torre, Dio e Cesare, Città Nuova, 208
- P. Ricoeur, Il giusto (ed originale in francese 1995)

Documenti ecclesiali:

- Gaudium et Spes (Costitut. pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo del CV II)
- Fides et Ratio (lettera enciclica circa i rapporti tra fede e ragione di G. Paolo II)
- Deus Caritas est (Benedetto XVI)
- Caritas in Veritate (Benedetto XVI)
- Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa (Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace)

Altre informazioni

Indirizzo e-mail: m.santoro@mclink.it

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	3	NN

Stampa del 18/02/2010